

POR FESR 07/13 SMOBILIZZO CREDITI

DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

1. E' possibile presentare la domanda indicando una banca e poi richiedere un cambio successivamente? E' necessario inviare un nuovo modello di attestazione crediti e mandato irrevocabile all'incasso?

Sì, è possibile. E' necessario inviare un nuovo modello di attestazione, con l'indicazione del nuovo istituto di credito scelto.

2. Quali sono gli enti locali nei confronti dei quali si può richiedere l'agevolazione?

L'agevolazione può essere richiesta per crediti commerciali scaduti vantati nei confronti di enti locali del Piemonte (Regione, Province, Comuni, Comunità montane e Unioni di Comuni), aziende sanitarie ed enti gestori dei servizi socio-assistenziali piemontesi, Enti strumentali della Regione Piemonte.

3. E' possibile richiedere l'agevolazione per fatture che sono già state anticipate da una banca?

Sì, è possibile chiedere l'agevolazione per fatture che siano già state oggetto di anticipazioni bancarie scadute e rimborsate prima della presentazione della domanda.

4. Nel caso in cui un'impresa disponga di crediti commerciali scaduti e vantati nei confronti di più Enti Locali, deve presentare una sola domanda di finanziamento cumulativa o una domanda per ogni Ente?

L'impresa ha la possibilità di scegliere, alternativamente, quale soluzione adottare.

Se si decide di presentare una sola domanda cumulativa, occorre tenere presente che è necessario:

- ✓ che ogni Ente rilasci la propria attestazione dei crediti utilizzando l'apposito modulo, pubblicato sul sito di Finpiemonte nella sezione dedicata all'agevolazione;
- ✓ che l'anticipazione sia erogata da un solo istituto di credito.

Per ogni domanda, la scadenza dell'anticipazione viene determinata prendendo in considerazione l'ultima fattura scaduta in ordine temporale.

5. Se l'impresa ottenesse l'agevolazione, può comunque richiedere all'Ente il versamento degli interessi di mora per ritardato pagamento?

Sì, l'impresa ha diritto ad ottenere gli interessi di mora.

6. Compilando l'attestazione dei crediti, l'Ente locale instaura un rapporto di natura contrattuale con l'istituto di credito?

No. Il rapporto di natura contrattuale è esclusivamente quello vigente con il proprio creditore.

7. Cosa succede se alla scadenza dell'anticipazione bancaria l'Ente non paga?

Se, al momento della scadenza dell'anticipazione bancaria l'ente non ha pagato il credito anticipato:

- ✓ La banca deve inviare a Finpiemonte entro 60 giorni dalla scadenza dell'anticipazione, una richiesta scritta di attivazione della garanzia.
- ✓ Finpiemonte, dopo aver fatto le proprie verifiche, verserà alla banca l'80% del credito anticipato entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta.

8. L'impresa deve pagare degli interessi passivi sull'anticipazione?

Sì. Sull'anticipazione erogata viene applicato un tasso di interesse annuo non superiore all'Euribor a 6 mesi, maggiorato di uno spread variabile in funzione del fatto che sul modello di attestazione del credito l'Ente locale abbia indicato o non abbia indicato la data di pagamento.

9. La banca può richiedere ulteriori garanzie?

Se il modello di attestazione del credito fornito dall'Ente debitore non riporta la data di pagamento del credito, la banca può richiedere ulteriori garanzie anche per la parte di anticipazione coperta dal fondo.

Nel caso in cui l'Ente debitore indichi sul modello di attestazione del credito la data di pagamento, la banca potrà richiedere ulteriori garanzie solo per la parte di anticipazione non coperta dal fondo. Se l'anticipazione è sostitutiva di linee di credito inutilizzate al momento della concessione, deliberate a fronte di garanzie, queste garanzie possono essere confermate anche per la parte di anticipazione che verrà coperta dall'impegno del Fondo.